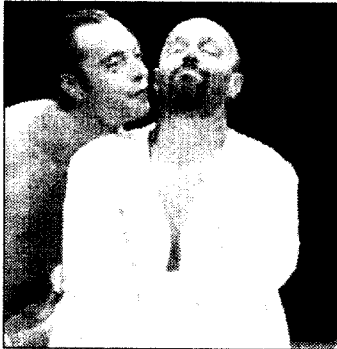


«BENEVENTO CITTÀ SPETTACOLO»

Con Ugo Chiti ecco la Genesi a passo di tango



Una scena dello spettacolo

ENRICO FIORE

Si, dall'immagine iniziale - quell'angelo ribelle mutilato di un'ala, che si porta legati alle caviglie dei barattoli vuoti affinché Dio possa accorgersi di ogni suo spostamento - si precisano gli elementi, contenutistici e formali, che distinguono «Genesi - i ribelli», il testo di Ugo Chiti che Arca Azzurra Teatro ha presentato, al Comunale, nell'ambito della XXVI edizio-

ne di Benevento Città Spettacolo. Siamo di fronte all'ineludibile conflitto tra l'inquieto libero arbitrio dell'uomo, che spesso lo conduce a versare il sangue dei propri simili, e l'imperscrutabile volontà del Creatore, che pretende e impone, per i suoi ordini, un'obbedienza cieca e assoluta. E, come del resto avverte il sottotitolo della *pièce*, gli episodi e i personaggi dell'Antico Testamento rivivono qui se-

condo i canoni e i ritmi di una sacra rappresentazione contadina.

Per l'esattezza, vengono rievocati Adamo ed Eva, l'Eden, Caino e Abele, il diluvio universale, l'Arca di Noè, l'oltraggio e la cacciata di Cam, la Torre di Babele e la vicenda di Lot, di sua moglie e delle sue figlie. E il tutto assume l'aspetto, tra il favolistico e l'iperbolico, di una narrazione calata nel quotidiano di un'intera comunità popolare, con le donne in nero che spazzano l'aia o raccolgono i frutti della terra e l'andirivieni del proverbiale matto del paese sognante e sbrindellato.

In sintesi, direi che Chiti (e, naturalmente, l'operazione deve gran parte della sua riuscita alla sapida e rotonda parlata toscana) mette in campo, rispetto al testo biblico, non la solita, e spesso facile e gratuita, *dissacrazione*, ma una ben più fondata e intri-

gante *desacralizzazione*. Di qui il continuo aggancio alla Storia, come - tanto per fare un esempio - nel caso degli angeli mandati a Sodoma per salvare Lot e che indossano le divise dei soldati americani arrivati in Italia a liberarci dai tedeschi. E conseguenti, allora, risultano gli stilemi da teatro povero adottati dallo stesso Chiti in quanto regista: vedi, sempre a titolo d'esempio, l'idea dell'Arca resa con semplici assicelle di legno distese sul panno nero che copre le poltrone.

Ovviamente, non manca l'ironia demistificante, e anch'essa di preta marca popolare: a partire, per l'appunto, da quel Dio che può controllare l'angelo ribelle solo attraverso il rumore dei barattoli per finire all'eclatante tango da balera provinciale che punteggia la costruzione della torre di Babele. Ed assai bravi sono gli interpreti Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Teresa Fallai, Maurizio Lombardi e Alessio Venturini. Recitano spesso - a ribadire il tono colloquiale di questo spettacolo ad un tempo pensoso, caldo e felice - su una lunga pedana che si protende fra gli spettatori come la prora di una nave sul mare della fantasia e, perché no?, del gioco.

BATTITI SUL SAGRATO

Ad Ischia, al Piazzale Battistessa, stasera prosegue anche « Settembre sul Sagrato » con l'ensemble Ahirang, gruppo di sei giovani percussionisti nello spettacolo « La Musica dei Cieli » , con un repertorio che spazia dalle trascrizioni classiche alla musica contemporanea (musiche di Davis, Soler, Reich e Piazzolla). Il gruppo conosciuto e apprezzato nel cosiddetto circuito alternativo, al « Napoli Street Festival » come alle rassegne « Musica Esperimento » di Roma e « Capri » , alla « Città Spettacolo » di Benevento o alle « Quattro notti di luna piena » è una delle ultime rivelazioni del folto panorama del genere etno/ sperimentale. Presenta Maria Grazia Nicotra.

FESTIVAL

MACHBET A BENEVENTO CITTA' SPETTACOLO OGGI I VINI DOC, DOMANI I

CORTOMETRAGGI La XXVI edizione di Benevento Città Spettacolo diretta da Ruggero Cappuccio presenta questa sera una anteprima nazionale al Teatro Comunale (alle 20,45), una coproduzione de Le Belle Bandiere Centro Teatrale Bresciano e del Teatro Comunale di Russi, il « Macbeth » di William Shakespeare. Progetto, interpretazione e elaborazione drammaturgica di Elena Bucci e Marco Sgrosso; con Vladimir Aleksic, Gaetano Colella, Marco D'Amore, Andrea De Luca, Massimo Di Michele, Roberto Marinelli. Alle 22 in piazza Vari per Progetto Technè l'associazione Uscitadinsicurezza onlus presenta invece « Ipotesi » , performance musico visiva a cura di Chiara De Cunto, Mariagrazia Dell'Oste e Gianpaolo De Sena, musiche a cura di Luca Acquino (tromba), Giovanni Francesca (chitarra), Dario Miranda (basso) Pasquale Pedicini (piano, fisarmonica), Aldo Galasso (batteria). Al Corso Garibaldi alle 20,30 « Dionisando » , a cura di Nadia Baldi, Sonia D'Urso e Annarita De Blasio: degustazione di vini del Sannio tra arte e spettacolo, dolci e vini doc. Domani parte « Lingue Avvelenate » , rassegna di film corti, dalle 21 al Chiostro San Domenico. In programma produzioni video di Nicola Folcinella, Antonello Novellino e Luca Granato, Filippo Filetti, Carla Vittoria Rossi, Adriano Ercolani, Daniele Carrer, Raffaele Cascone, Ettore di Gennaro, Fabio Ferro, Giovanna Serpico e Carmine Genovese.



N  O  T  T  E **CINEMA****BENEVENTO**

Da domani a domenica a partire dalle 21 al chiostro di San Domenico di Benevento, sarà proposta la proiezione di cortometraggi sul tema "Lingue taglienti - lingue avvelenate". Si comincia con "Binari", "La pianta", "127 battiti", "Il pianto dell'arte", "Entusiasmos". Per altre informazioni sul programma di spettacoli della rassegna e curiosità, sito Internet www.cittaspettacolo.it